

## **CONTRATTAZIONE SOCIALE 2019 con i Comuni della Marca Trevigiana**

**Linee guida del confronto con l'Amministrazione Comunale per definire un verbale d'intesa.**

### **Risorse, Fiscalità e Servizi**

- Garantire un prelievo delle imposte comunali equo ed adeguato con il criterio della progressività e tutelare con esenzioni ed agevolazioni fiscali le fasce sociali più fragili.
- Confermare e rafforzare il ruolo equitativo e di contrasto all'elusione fiscale che può svolgere l'ISEE in combinazione con il **fattore famiglia** per l'accesso ai servizi erogati dal Comune.
- Definire un vero piano di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, attraverso il "Patto Antievasione" tra Comuni e Agenzia delle Entrate, i cui proventi, fino al 2019 saranno interamente incamerati dai Comuni e che potrebbero essere destinati alle piccole attività commerciali e produttive e ai servizi alla famiglia e all'ambito del sociale.
- Rivedere l'utilizzo e le modalità di capitolato degli appalti, puntando sulla qualità e sulla legalità.

### **Territorio - Ambiente - Sviluppo - Crescita e Lavoro**

- Programmare gli avanzi di bilancio e del nuovo fondo investimenti in infrastrutture pubbliche e a risparmio energetico anche in sinergia tra più comuni.
- Iniziative a sostegno dello sviluppo locale per la riqualificazione delle infrastrutture produttive e commerciali, per la rigenerazione urbana dei centri storici, delle periferie e delle frazioni, con attenzione alla sicurezza dei cittadini e al superamento delle barriere architettoniche.
- Interventi per la tutela e la salvaguardia idrogeologica del territorio, della rete viaria, della salute dei cittadini rispetto alle emissioni atmosferiche, all'uso dei fitofarmaci in agricoltura, e dei residui manufatti di amianto.
- Favorire l'occupazione con politiche di contrasto alla povertà e con percorsi di inclusione sociale con l'attuale fondo di sostegno al reddito (REI) implementando il programma operativo (PON) per l'inclusione.

### **Programmazione e Welfare territoriale**

- La programmazione e gestione del Welfare di genere e di prossimità può essere resa sempre più efficace finalizzando:
  - ✓ i servizi per la famiglia (genitorialità, natalità, infanzia, età scolastica) anche attraverso interventi che permettano di conciliare i tempi di vita e di lavoro per favorire l'accessibilità al mondo del lavoro e le pari opportunità.
  - ✓ le prestazioni dedicate alla popolazione anziana (assistenza domiciliare, invecchiamento attivo, non-autosufficienza e solitudine), attenzione alla qualità dei servizi pubblici e privati.

- Vanno rafforzate le politiche abitative pubbliche con investimenti innovativi, garantendo il benessere e la coesione sociale e la sicurezza dei contesti urbani.
- Valutare la riforma socio-sanitaria ULS2 in corso e gli interventi necessari per garantire nel territorio l'accesso all'insieme dei servizi del sistema socio sanitario pubblico (MMG, Distretti, COT, Ospedali di Comunità, etc).
- Dare priorità, nell'ambito delle principali missioni dei Comuni, ai servizi definiti dalla Missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e agli interventi collegati ai Piani di Zona per garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA).
- Investire negli sportelli per contrastare la violenza sulle donne, anche attraverso percorsi che facciano emergere e prendere in carico le situazioni di disagio familiare.

### **Razionalizzazione del quadro Istituzionale**

- Situazione attuale, prospettive future e obiettivi dei processi di aggregazione tra Comuni (fusioni-unioni-convenzioni-unioni montane).
- Programmazione e analisi sulla situazione degli investimenti, delle politiche tariffarie e di sviluppo di servizi innovativi nei Servizi Pubblici Locali (Mobilità di Marca MOM, ATO Veneto Orientale con Consorzio Alto Trevigiano Servizi e Piave Servizi, Consorzio Priula-Contarina, Consorzio CIT-SAVNO, Asco Holding).
- Strategie e programmi delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) e del Gruppo Azione Locale Altamarca.

### **Piano regolatore per lo sviluppo sociale** (programma a lungo termine)

In ambito sovracomunale si ritiene opportuno definire con la Provincia, con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana (e il suo Ufficio Studi), con il consorzio BIM Piave, un percorso di analisi e ricerca-azione che si ponga l'obiettivo di generare ed implementare risorse pubbliche e private a livello locale.

Considerando il contesto di difficoltà sul fronte degli equilibri della finanza pubblica, occorre individuare **quali siano realmente le priorità e i servizi** sociali di cui la popolazione richiede, o quali siano le strategie maggiormente idonee per favorire la crescita demografica e integrare i nuovi residenti, coinvolgendo tutti soggetti oggi presenti nella società (pubblico, privato e volontariato).

Dobbiamo ricomporre il welfare con tre concetti: "ri-pensare", "ri-organizzare" e "ri-proporre" un "nuovo e significativo sviluppo sociale" che ponga la persona al centro di ogni attività attraverso un percorso, congiunto, di analisi e di sintesi supportati da una "ri-organizzazione" dei servizi offerti al cittadino.

In sostanza dobbiamo ragionare per **"generare risorse"** (welfare-generativo) attraverso un percorso definito **"Piano regolatore dello sviluppo sociale"** per percorsi di innovazione sociale in ambiti dove si rendano disponibili risorse straordinarie per avere le necessarie risposte a livello istituzionale:

- sostegno alla programmazione socio-sanitaria, infrastrutture pubbliche materiali e immateriali, ambiente e tutela del territorio, assetti istituzionali e semplificazione burocratica;
- promuovere la **Fondazione Comunità Sinistra Piave onlus** a livello provinciale;
- Sostegno all'area infanzia, giovani e scuola; sostegno all'inclusione;
- Sostegno alla politica abitativa; percorsi sociali di integrazione multietnica;
- iniziative culturali e promozione di progettualità che mettano in contatto il territorio con le realtà scolastiche in una idea di scambio a somma positiva.

### **Confronto a livello locale**

La programmazione e la gestione dei servizi e delle prestazioni va divulgata, resa comprensibile e fruibile, rendendo l'informazione funzionale al sostegno della popolazione più fragile. Occorre rafforzare e facilitare il confronto tra le organizzazioni sindacali locali e le strutture del comune, per affrontare i bisogni emergenti nel territorio.

